

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 10-10-2019

ISOLE

QUOTIDIANO DI SICILIA	10/10/2019	9	Messa in sicurezza del torrente Ciachea <i>Redazione</i>	3
QUOTIDIANO DI SICILIA	10/10/2019	13	Istituito a Trapani Centro operativo per far fronte a possibili calamità <i>Redazione</i>	4
SICILIA CATANIA	10/10/2019	8	Le sabbie siciliane usate per recuperare i litorali dell` Isola <i>Redazione</i>	5
SICILIA CATANIA	10/10/2019	27	Vandali nella sede del Comitato <i>Redazione</i>	6
SICILIA CATANIA	10/10/2019	36	Messa in sicurezza del torrente San Giovanni c` è la gara d` appalto <i>Redazione</i>	7
SICILIA SIRACUSA	10/10/2019	26	Allagato il sottopasso di contrada Motubè <i>Redazione</i>	8
UNIONE SARDA	10/10/2019	32	Cittadini informati contro i rischi <i>Redazione</i>	9
UNIONE SARDA	10/10/2019	33	Elicotteri per domare l`incendio, in cenere sette ettari di macchia <i>Redazione</i>	10
GAZZETTA DEL SUD MESSINA	10/10/2019	27	Altolia, il torrente fa ancora paura E da anni s` attendono interventi <i>Redazione</i>	11
GAZZETTA DEL SUD MESSINA	10/10/2019	31	S. Giovanni, la Regione ha accelerato l` iter <i>Redazione</i>	12
GAZZETTA DEL SUD MESSINA	10/10/2019	31	Torrenti a rischio esondazione Interviene l` ex Forestale <i>Redazione</i>	13
GAZZETTA DEL SUD MESSINA	10/10/2019	32	Il " Savoca " è una foresta Pericoli dietro l` angolo <i>Orazio Leotta</i>	14
GIORNALE DI SICILIA	10/10/2019	12	Ho appiccato il fuoco solo tre o quattro volte <i>Redazione</i>	15
GIORNALE DI SICILIA AGRIGENTO	10/10/2019	18	Canicatti, fiamme dolose al centro raccolta dei rifiuti <i>Redazione</i>	16
GIORNALE DI SICILIA AGRIGENTO	10/10/2019	21	Eraclea, situazione drammatica della costa È corsa contro il tempo per poterla salvare <i>Calogero Giuffrida</i>	17
GIORNALE DI SICILIA CALTANISSETTA	10/10/2019	27	Delia, la protezione civile si è fa onore <i>Giorgio Dore</i>	19
GIORNALE DI SICILIA PALERMO	10/10/2019	25	Torretta, lavori sul Ciachea Gli argini saranno rinforzati <i>Redazione</i>	20
SICILIA CALTANISSETTA	10/10/2019	26	Protezione civile nelle piazze <i>Redazione</i>	21
blogsicilia.it	09/10/2019	1	Le sabbie dei fondali per recupero coste e litorali, ok a norma da giunta Musumeci <i>Redazione</i>	22
blogsicilia.it	09/10/2019	1	Meteo Sicilia, il maltempo molla la presa e torna un ultimo scorcio d` estate <i>Redazione</i>	23
blogsicilia.it	09/10/2019	1	Dissesto idrogeologico, via al progetto per sistemare il torrente Ciachea di Torretta <i>Redazione</i>	24
blogsicilia.it	09/10/2019	1	Dissesto idrogeologico, avviata la gara per il torrente San Giovanni di Giardini Naxos <i>Redazione</i>	25
sardegnaoggi.it	09/10/2019	1	Maltempo: allerta meteo per Sicilia orientale <i>Redazione</i>	26
sardegnaoggi.it	09/10/2019	1	Sicilia: Musumeci, `priorit? utilizzo sabbie per recupero coste` <i>Redazione</i>	27
buongiornoalghero.it	09/10/2019	1	Promo Autunno: il Comune mette in mostra i gioielli di famiglia <i>Redazione</i>	28
grandangoloagrigento.it	09/10/2019	1	Protezione civile e dissesto idrogeologico, Savarino: "50 milioni di euro per la provincia di Agrigento" <i>Redazione</i>	29
palermodotoday.it	09/10/2019	1	Ars approva legge sull` utilizzo delle sabbie: " <i>Redazione</i>	30
quotidianodiragusa.it	09/10/2019	1	Allerta meteo in Sicilia orientale: maltempo estremo dal Nord Africa <i>Redazione Quotidianodiragusa.it</i>	31
strill.it	09/10/2019	1	Villa San Giovanni scende in piazza con i volontari della Protezione Civile per la campagna "Io non rischio" <i>Redazione</i>	32

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 10-10-2019

palermo-24h.com	08/10/2019	1	Un milione e mezzo dalla Regione per la messa in sicurezza la Riserva di Pantalica Palermo 24h <i>Redazione</i>	33
palermo-24h.com	08/10/2019	1	Meteo Sicilia, ancora piogge residue e maltempo nell`area orientale dell`Isola Palermo 24h <i>Redazione</i>	34

Le numerose esondazioni che si sono susseguite negli anni hanno danneggiato campi e strade

Messa in sicurezza del torrente Ciachea

Finanziata la progettazione esecutiva per la sistemazione idraulica del canale

[Redazione]

Le numerose esondazioni che si sono susseguite negli anni hanno danneggiato campi e strade Messasicurezza del torrente Ciachea Finanziata la progettazione esecutiva per la sistemazione idraulica del canale TORRETTA (PA) - Una lunga serie di esondazioni che si sono ripetute negli ultimi vent'anni e ora l'intervento sul torrente Ciachea, che garantirà finalmente la sicurezza in tutta l'area. L'Ufficio contro il Dissesto idrogeologico, guidato dal presidente della Regione siciliana. Nello Musumeci, e diretto da Maurizio Croce, ha finanziato la progettazione esecutiva per la sistemazione idraulica del canale. Il tratto interessato è quello che da contrada Favarotta passa dalla zona del cimitero e da contrada Vittoria e giunge sino al confine con il Comune di Capaci. L'opera riguarda la parte finale del torrente, in tutto 1.263 metri, ma sono quelli che più hanno creato problemi perché privi di argini adeguati. Per questo motivo, soprattutto in inverno, è avvenuto lo straripamento dell'acqua sui campi coltivati e sino alle abitazioni di contrada Columbrina. Oltre all'allagamento della Strada provinciale 3bis, tra Torretta e Capaci, che per lunghi periodi è stata impraticabile, con grandi disagi per i residenti costretti a percorsi alternativi. Tra le soluzioni previste dal progetto, la regimentazione delle acque con muri di contenimento in cemento armato e gabbioni metallici riempiti con pietrame, per uniformarsi alle caratteristiche rurali del paesaggio. Si procederà inoltre con la sistemazione del letto del fiume e la pulizia dell'alveo dell'intera asta torrentizia, con il taglio di vegetazione e alberature che ostacolano il normale deflusso dell'acqua e con la rimozione dei detriti. -tit_org-

Coc, Centro operativo comunale di Protezione civile: al sindaco funzioni di coordinamento

Istituito a Trapani Centro operativo per far fronte a possibili calamità

Obiettivo: garantire servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione in caso di emergenza

[Redazione]

Trapani, Centro operativo comunale di Protezione civile: al sindaco funzioni di coordinamento - Obiettivo: garantire servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione in caso di emergenza; TRAPANI - È nato, a Trapani, il Centro Operativo Comunale di Protezione Civile. Il Coc per la Protezione è un ulteriore strumento, nelle mani del Sindaco, Giacomo Tranchida, per attuare il Piano Comunale. Nella fattispecie, la struttura è costituita con provvedimento formale, nel quale sono indicati la sede, gli strumenti e i mezzi messi a disposizione dal Comune, le procedure di utilizzazione dei volontari, nonché le modalità di finanziamento dell'attività e di potenziamento della dotazione di attrezzature e mezzi. Il comparto organizzativo del Centro Operativo Comunale è di tipo gerarchico: al vertice il Sindaco con compiti di coordinamento generale; seguono i responsabili delle nove funzioni di supporto che si riferiscono al sindaco e coordinano le attività e gli addetti relativi alle funzioni stesse. Le funzioni di supporto sono finalizzate ad organizzare e svolgere le attività necessarie ad affrontare le criticità che si vengono a creare nel corso dell'evento calamitoso. Ogni funzione, rispetto alle altre assume un rilievo differente a seconda degli effetti causati dal singolo evento. In pratica, l'istituzione del Coc rappresenta la creazione del tavolo centrale di coordinamento, a livello comunale, che entra in operatività piena al verificarsi dell'emergenza; il compito è quello di gestire l'evolversi della situazione, attraverso un costante monitoraggio, una razionale e opportuna distribuzione delle risorse umane sul territorio, una pianificata gestione delle strutture e dei mezzi disponibili in funzione del tipo di evento, della sua intensità, del grado di coinvolgimento territoriale verificatosi. Le funzioni di supporto previste per ogni Coc potranno essere istituite o aggiornate, a ragion veduta, in maniera flessibile in base agli scenari di rischio incombenti sulla realtà territoriale di riferimento e sulla base delle esperienze maturate nella pratica delle esercitazioni. "I ringraziamenti vanno in primis al sindaco, all'ingegnere Loria e ai dipendenti comunali - dichiara l'assessore La Porta -, i quali hanno permesso di poter ricostruire il Centro Operativo Comunale prendendo riferimenti dal "Me todo Augustus" predisposto dal Servizio Emergenza del Dipartimento della Protezione Civile, al fine di assicurare la direzione e il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione in caso di eventi calamitosi". Il metodo dei "tavoli consultivi" ha già dimostrato la sua ottima funzionalità in occasione delle più recenti calamità che hanno colpito il Paese. Pietro Vultaggio Giacomo Tranchida -tit_org-

Le sabbie siciliane usate per recuperare i litorali dell'Isola

[Redazione]

LA LEGGE REGIONALE Le sabbie siciliane usate per recuperare i litorali dell'Isola Abbiamo stabilito, con legge, il principio che le sabbie dei fondali dei nostri mari debbano essere utilizzate, in via prioritaria, per interventi di protezione e recupero dei litorali della regione. Il ripascimento delle coste siciliane è un'assoluta priorità per il mio governo, che proprio sul tema del dissesto idrogeologico e delle erosione ha investito centinaia di milioni di euro, tanto da essere la prima Regione in Italia. Così Nello Musumeci commenta l'approvazione da parte dell'Ars della norma, presentata da Palazzo d'Orléans, sull'utilizzo delle sabbie nell'isola. Si chiude così, definitivamente, la querelle nata in pieno agosto quando la Regione aveva espresso il proprio dissenso per il prelievo di settecentomila tonnellate di sabbia - in un'area particolarmente fragile dal punto di vista ambientale - da utilizzare per la realizzazione di una penisola artificiale a Montecarlo sulla quale sorgerà il nuovo quartiere di lusso Anse du Portier. Con l'approvazione dell'articolo 15 del disegno di legge esitato ieri dall'Aula all'unanimità - aggiunge l'assessore al Territorio Toto Cordaro viene stabilito, per la prima volta nella storia della Regione, un principio di diritto, prima ancora che di buon senso e di buona amministrazione. Una scelta che si inserisce nel lavoro di pianificazione di tutela del territorio, già avviato dall'assessorato, che rappresenta uno dei punti fondamentali del programma di governo. vista della fauna ittica e dal punto di vista ambientale del Palermitano, tra Capo Zafferano e Termini Imerese - particolarmente trague dal punto di vista ambientale (La sabbia resterà in Sicilia -tit_org- Le sabbie siciliane usate per recuperare i litorali dell'Isola

Vandali nella sede del Comitato

ACI S. ANTONIO. Tenda lacerata, sedie in plastica danneggiate e vernici versate per terra

[Redazione]

AGI S. ANTONIO. Tenda lacerata, sedie in plastica danneggiate e vernici versate per terra] ANTONIO CARRECA ACI Vandaliazione nei giorni scorsi all'interno della tensostruttura della protezione civile che ospita la sede del "Comitato sisma Santo Stefano Aci Sani' Antonio", allestita all'interno del campo sportivo della frazione di Lavinaio. A denunciare l'episodio sono stati gli stessi componenti del comitato, guidato da Monica Ferraro, che hanno anche pubblicato sul proprio profilo social le foto della devastazione. Una parte della tenda lacerata, le sedie in plastica danneggiate e sparpagliate un po' dappertutto, vernici versate per terra, il tappeto del pavimento imbrattato con la stessa vernice. Parte delle attrezzature lasciate all'interno della tensostruttura sono state inoltre rubate. Una scena disgustosa ha commentato la presidente Ferraro, che ha definito "vili" gli atti vandalici e ha ricostruito quanto accaduto: L'amara scoperta è avvenuta domenica pomeriggio quando, al nostro ingresso al campo sportivo, ci siamo subito resi conto che qualcuno avesse violato la tenda. Non poteva infatti nell'immediato non balzare agli occhi che erano state uscite all'esterno tutte le sedie; ma fin qui nulla di grave. La sorpresa più sgradevole è stata invece quella di aver trovato la tenda aperta e al suo interno un marasma. Sedie divelte e alcune danneggiate, vernici sparse per terra e lungo un tappeto verde che funge da passerella, tenda lacerata in più punti. Inoltre è stata sottratta una prolunga che alimentava la luce interna, rubate anche alcune ciabatte per la luce. Un comportamento da parte di chi lo ha posto in essere che ci ha la sciati davvero con l'amaro in bocca prosegue la Ferraro - tutti sanno infatti che quella è la sede del comitato del sisma e questo gesto per noi è stato colto come una grande mancanza di sensibilità nei riguardi di chi ha già perso tutto. Ci appelliamo pertanto a coloro che fruiscono del sito a far sì che la struttura venga custodita nel rispetto di quanti attendono la ricostruzione. Tutto il materiale che si trovava all'interno, le stesse vernici e il rullo per la pittura, è stato reso in pratica inutilizzabile e dovrà essere riacquistato. I responsabili del comitato escludono comunque che si sia trattato di un'azione mirata, propendendo invece per un gesto di vandalismo gratuito o, più semplicemente, la bravata di qualche ragazzine: Non abbiamo nessun motivo per essere attaccati conclude la Ferraro - questo luogo è però accessibile a tanti e in tanti possiedono le chiavi della struttura. A proposito del grave episodio il sindaco di Aci San'Antonio, Santo Caruso, ha commentato: Come sottolineato più volte, ritengo preziosissimo il lavoro del comitato, e come me sia gli uffici che i cittadini. Per questo la notizia degli atti vandalici mi lascia sgomento, prima ancora che da sindaco, da cittadino. Siamo vicini al comitato e faremo quanto possibile per accertare i fatti: chi ha compiuto un simile gesto ha offeso due volte i santantonesi, prendendo di mira un luogo simbolo per tutti quelli che ancora vivono il dramma del sisma, oltre che un posto strategico per l'Ente, funzionale col suo ruolo da collante fra uffici e terremotati. Questa gente non prova vergogna, purtroppo. La maggior parte del materiale danneggiato all'interno della tensostruttura serviva al comitato per realizzare i grandi striscioni e colorare i lenzuoli nell'ambito della protesta dei "lenzuoli bianchi" avviata a inizio mese, non soltanto ad Aci Sant'Antonio ma in tutti i centri colpiti dal sisma e che lamentano ritardi nella fase della ricostruzione. Una protesta pacifica che non è stata comunque "sabotata" dall'atto vandalico. Il materiale da esporre su balconi, chiese e palazzi è stato, infatti regolarmente realizzato. Siamo riusciti a tappezzare quasi tutto il territorio santantonese - commenta con soddisfazione la Ferraro vorremmo ora che la cittadinanza si accodasse a noi e seguisse l'esempio che abbiamo dato esponendo tanti lenzuoli bianchi come sta avvenendo nei centri vicini. Tra i lenzuoli preparati quelli recanti le scritte: Noi ci siamo, non siamo invisibili, Non c'è rinascita senza ricostruzione, Ricostruzione, tempo infinito. Un atto - dice la presidente Monica Ferraro contro i terremotati che ci lascia con l'amaro in bocca LA RISPOSTA I cittadini si accodino a noi ed esponano lenzuoli bianchi sui balconi -tit_org-

GIARDINI**Messa in sicurezza del torrente San Giovanni c`è la gara d` appalto***[Redazione]*

GIARDINI Messa in sicurezza del torrente San Giovanni' è la gara d'appalto GIARDINI. Ultimo passaggio burocratico prima del tanto atteso avvio dei lavori di sistemazione idraulica del torrente San Giovanni, che il 9 settembre del 2015 esondò invadendo l'omonimo quartiere e provocando ingenti danni alle abitazioni e alle attività commerciali. Dopo un lungo iter, che ha visto uno stanziamento di 3,2 milioni di euro provenienti dal Patto per il Sud (1,2 milioni) e dalla Protezione civile nazionale (2 milioni), la Struttura commissariale della Regione contro il dissesto idrogeologico ha pubblicato la gara d'appalto per affidare lavori, per un importo di 2 milioni e 395mila euro, fissando al 18 novembre il termine per la presentazione delle domande. Un intervento quanto mai indispensabile per evitare l'esondazione del corso d'acqua, che da anni fa stare in apprensione i cittadini di Giardini visto che in caso di forti piogge è un continuo stato d'allerta, anche perché la morfologia già dell'alveo, con una quota di fondo che da monte verso mare passa da 2,41 metri centimetri a quasi 3 metri per poi ridiscendere, crea gli intasamenti responsabili delle tracimazioni. Il progetto prevede l'adeguamento della sezione idraulica con l'abbassamento del letto di scorrimento e lo spostamento di tutti quegli elementi infrastrutturali che ne hanno ulteriormente ristretto e modificato la sezione. Saranno realizzate nuove arginature e una scric di flessibili in acciaio per la protezione delle colate detritiche. Lo scatolare esistente sotto la strada e la Statale 114, inoltre, sarà demolito e verrà rifatto con una sezione uniforme, passando da 1,50 a 2,15 metri, mentre le reti dei sottoservizi, che attualmente attraversano il canale creando interferenze con il deflusso idrico, saranno ridislocate. ANDREA RIFATTO è a -tit_org- Messa in sicurezza del torrente San Giovanni è la gara d'appalto

Allagato il sottopasso di contrada Motubè

[Redazione]

Allagato il sottopasso di contrada Motub' AVOLA. Disagi in città per la pioggia incessante di questi giorni. La violenza del temporale ha creato non poche difficoltà al traffico veicolare. Strade trasformate in fiumane con molte auto in panne. Tante le segnalazioni giunte dagli automobilisti per il soccorso. Tra le zone più colpite durante le abbondanti precipitazioni meteoriche, si è registrato, ancora una volta, l'allagamento del sottopasso autostradale di contrada Motubè. Un sottopassaggio, che in occasioni di maltempo, diventa molto pericoloso per gli ignari automobilisti che ne patiscono sistematicamente gli effetti negativi sui loro automezzi. Già il consigliere comunale Seby Rossitto aveva denunciato la criticità della zona, chiedendo più volte interventi per evitare pericoli ogni qualvolta si verificano temporali. L'allagamento che si viene a II consigliere comunale Seby Rossitto ha più volte denunciato i disagi degli automobilisti e la pericolosità della zona formare tutte le volte dopo le piogge - dice Rossitto - è fonte di disagio non solo per la circolazione stradale, in quanto per motivi di sicurezza ne viene interdetto il transito, ma diventa soprattutto un potenziale grave rischio per l'incolumità di persone e cose. Molto spesso accade, precisa Rossitto, che prima ancora che venga posizionata l'apposita segnaletica di divieto di transito e dunque la conseguente chiusura del tratto da parte degli addetti comunali, alcuni veicoli rimangono in panne a causa dell'intempestivo posizionamento delle transenne. Considerato che gli enti competenti alla soluzione di tale disagio sono il Libero Consorzio di Siracusa (ex Provincia regionale) e il Cas (Consorzio Autostrade Siciliane), il consigliere Seby Rossitto chiede al sindaco Cannata, se l'Ente da lui preposto, abbia già provveduto ad inoltrare segnalazioni agli enti competenti, o in caso contrario, se intende attivarsi nel più breve tempo possibile, al fine di scongiurare spiacevoli inconvenienti futuri agli automobilisti. Tra le zone più compromesse dal maltempo di ieri anche la via Marina, un'arteria importante che collega la città alla zona costiera. Tale arteria, in occasione di abbondanti precipitazioni si trasforma in un torrente che trova il suo naturale percorso di deflusso nell'area antistante l'antica tonnara di Avola. Un problema annoso che non ha mai trovato soluzione e che riguarda anche altre importanti arterie cittadine tra cui lo slargo antistante la chiesa della Madonna delle Grazie. CARMEN ORVIETO -tit_org-

Sardara. Al via il piano di protezione civile

Cittadini informati contro i rischi

[Redazione]

Sardara. Al via il piano di protezione civile "Io non rischio", la campagna nazionale per le buone pratiche di protezione civile, investe sei paesi del Medio Campidano: Sardara, Guspini, Gonnosfanadiga, Collinas, Furtei e Segariu. Sabato e domenica i volontari delle associazioni saranno presenti nelle piazze principali dei rispettivi Comuni, dove verranno allestiti punti informativi per diffondere la cultura della prevenzione e sensibilizzare i propri concittadini sul rischio degli incendi, alluvioni, terremoto e maremoto. Si parte sabato dalle piazze Gramsci di Sardara e Resistenza di Furtei, domenica seguiranno le altre. L'obiettivo - ricorda il presidente dei volontari di Sardara, Salvatore Garau - è aumentare la consapevolezza dei rischi da fronteggiare, la capacità di autoprotezione e indicare come comportarsi in caso di calamità, (s. r.) PRESIDENTE Salvatore Garau (72 anni) -tit_org-

Sardara. Il rogo divampato alle 15

Elicotteri per domare l'incendio, in cenere sette ettari di macchia

[Redazione]

Sardara. Il rogo divampato alle 15 Elicotteri per domare l'incendio, in cenere sette ettari di macchia Pomeriggio di fuoco ieri nelle campagne di Sardara. Verso le quindici un rogo è divampato a Monte Fortuna, al confine con il territorio di Collinas. Le fiamme potrebbero essere partite da un abbruciamento che qualcuno non è riuscito più a controllare per il cambio repentino del vento, ha riferito il sindaco di Sardara, Roberto Montisci, 62 anni, ma il pronto intervento dei mezzi aerei e delle forze a terra ha evitato il peggio. Il bilancio finale è stato di circa sette ettari andati in fumo: terreni incolti, sterpaglie, macchia mediterranea e qualche albero di euealptus di un rimboschimento presente nell'area attraversata dalle fiamme. Prima è arrivato un elicottero dell'antincendio decollato da Fenosu, poi è arrivato aiuto anche un secondo elicottero. A terra gli agenti della Forestale di Sanluri, che hanno coordinato le operazioni di spegnimento del rogo, la protezione civile di Sardara e le compagnie barracellari di Sardara e Collinas. Il vento ha creato un po' di apprensione, ma il dispiegamento di forze ha contenuto i danni e ha consentito di bloccare l'incendio prima che raggiungesse alcune aziende agricole, ha aggiunto l'assessore comunale all'ambiente Andréa Caddeo, 44 anni, ringraziamo chi, come in ogni emergenza, è intervenuto prontamente per salvare il nostro territorio. An. Pin. RIPRODUZIONE RISERVATA IL ROGO L'area incenerita dal violento incendio (ant pin.) -tit_org- Elicotteri per domare incendio, in cenere sette ettari di macchia

Le grandi opere a monte da sole non bastano, servono le manutenzioni

Altolia, il torrente fa ancora paura E da anni s` attendono interventi

[Redazione]

Le a da le Altolia, il torrente fa ancora paura E da anni s'attendono interventi L'Sos di Franca Sciliberto (sorella di Luccio morto nell'alluvione Il dolore non è andato via, qui si vogliono evitare altre tragedie Davide Bilia Tanta rabbia e preoccupazione ad Altolia, dove il tempo che passa non cancella il ricordo di una tragedia (l'alluvione del 2009) che ha lasciato un segno indelebile. Anche perché gli abitanti vivono nel costante pericolo di un torrente che, da oltre dieci anni, non vede alcun tipo di intervento. Le segnalazioni sono state tante: l'ultima dei residenti risale all'estate, mentre il consigliere della prima Circoscrizione, Nino Spuria, ha sollecitato la pulitura e messa in sicurezza già a luglio 2018 e lo scorso aprile. Richieste inascoltate, e la vegetazione spontanea, cresciuta a dismisura ai lati e all'interno dell'alveo, ha ormai invaso il corso d'acqua: Dal 2010 chiediamo di rimuovere almeno un cumulo di terra che fa da diga, mala risposta è sempre la stessa: si attendono i finanziamenti, ha spiegato Biagio Lisa, uno dei residenti di Altolia, che conta poco più di cento abitanti. Ogni anno puliscono la foce, ma a monte non abbiamo visto nessuno e anche per il decennale dell'alluvione si sono fermati a Giampilieri, ha aggiunto, ricordando che già il 25 novembre 2018, a causa di una nuova esondazione, il torrente si era riversato in strada facendo temere il peggio. Una data, quella di Santa Caterina, che gli abitanti non dimenticano, tanto da dire "Santa Caterina ciumara china". Anno dopo anno i timori sono sempre gli stessi e in aumento, anche perché c'è il rischio che qualche albero all'interno del torrente crolli bloccando il flusso d'acqua con gravi conseguenze. Gli abitanti, in attesa della messa in sicurezza, chiedono almeno qualche intervento che possa portare un po' di tranquillità in un villaggio che si sente abbandonato e di serie B: Non è cambiato nulla in questi anni e vediamo sempre disparità. Non mi interessa se gli interventi si fanno in un posto o in un altro, ma la legge dovrebbe essere uguale per tutti, anche in un villaggio di cento abitanti come Altolia. Siamo tutti cittadini dello stesso comune. Tante volte abbiamo chiesto aiuto, dalla protezione civile comunale a quella regionale, ma nulla è stato fatto, ha dichiarato Franca Sciliberto che, dieci anni fa, ha perso il fratello Bartolo (Luccio), unica vittima di Altolia e mai ritrovata. Il dolore non va via, la paura c'è sempre e si vogliono evitare altre tragedie: Quella è una bomba ad orologeria. Non sappiamo più a chi rivolgerci, ma non ci fermiamo. Potremmo fare una petizione popolare o presentarci in Prefettura. Nel borgo sono rimasti un centinaio di residenti decisi a rivolgersi anche Prefettura -tit_org- Altolia, il torrente fa ancora paura E da anni attendono interventi

Giardini Naxos, notizie positive da Palermo

S. Giovanni, la Regione ha accelerato l'iter

[Redazione]

da S. Giovanni, la Regione ha accelerato l'iter Cantiere nel 2020, ma già il via alle prime necessarie operazioni GIARDINI NAXOS La Regione Siciliana accelera l'iter per i lavori da 3,2 milioni di euro che riguarderanno la messa in sicurezza del torrente San Giovanni. Si tratta di opere che scatteranno, in ogni caso, nel 2020, ma sulle quali almeno arriva un aggiornamento positivo da Palermo, dove il Commissario di governo contro il dissesto idrogeologico, Maurizio Croce, ha indetto l'avviso di gara - con scadenza fissata al 18 novembre per le opere di sistemazione idraulica del torrente San Giovanni ricadente nel territorio di Giardini Naxos. Responsabile unico del procedimento di questo intervento è l'ing. Giovanni Lentini. L'iter riguarda due distinti finanziamenti - nello specifico uno da 1,2 milioni di euro dai fondi del Patto per il Sud, e l'altro da 2 milioni di euro tramite il Dipartimento regionale di Protezione Civile - che sono stati accorpati in un'unica somma dell'importo come detto di poco superiore ai 3 milioni di euro. La vicenda viene seguita con attenzione dai residenti che confidano nella messa in sicurezza definitiva del torrente e, proprio nelle scorse ore, hanno nuovamente sollecitato il caso con una presa di posizione del "Comitato Emergenza San Giovanni". A far paura sono le piogge ormai imminenti, che si sono riaffacciate da domenica scorsa e che iniziano ad insistere con una certa frequenza in zona. Ovviamente per i lavori dell'appalto i tempi non saranno immediati e perciò la casa municipale ha fatto effettuare delle opere di ripulitura per cercare di mitigare il rischio. Il Comune sta seguendo con la dovuta attenzione la vicenda e siamo convinti che questo intervento, sul quale si è ormai in fase di espletamento dell'appalto, potrà consentire quel riassetto ambientale che occorre nella zona di San Giovanni a fronte dei pericoli provocati a più riprese dall'azione del torrente, ha evidenziato il presidente Danilo Bevacqua. e.c. Danilo Bevacqua Il Comune ci sta mettendo tutta la dovuta attenzione -tit_org- S. Giovanni, la Regione ha accelerato l'iter

Letojanni, in corso la bonifica di molti corsi d'acqua

Torrenti a rischio esondazione Interviene l'ex Forestale

[Redazione]

in la di Torrenti a rischio esondazione Interviene l'ex Forestale Si tratta di interventi che però necessitano di soluzioni definitive LETOJANNI Torna il maltempo e a Letojanni e, anche nel centro jónico, l'attenzione si sposta subito sulla situazione dei torrenti che, a più riprese, si trasformano in vere e proprie bombe ecologiche. Per mitigare i rischi ambientali è entrata in azione in questi giorni l'ex Forestale, che sta effettuando una serie di provvidenziali interventi di ripulitura degli alvei, liberandoli dai materiali di ogni genere presenti lungo il letto dei corsi d'acqua. Il personale del "Servizio sviluppo rurale" di Messina, diretto da Agatino Sidoti, è intervenuto nei torrenti Papale e Andreana, ed inoltre anche nel torrente Mazzeo. E in corso adesso l'attività di ripulitura dei torrenti Scoppo e Scarparo. L'ex Forestale sta operando con la direzione lavori a cura di Giuseppe Castorino, e con l'impegno del perito di zona, Antonino Panarello, e del caposquadra Salvatore Santoro. In alcuni casi, come per il Papale, gli uomini della ex Forestale si sono trovati di fronte praticamente ad un muro vero e proprio di canneti alti diversi metri e sterpaglie che occludevano il normale corso del torrente ed anche la vista stessa del letto del corso d'acqua, sino ad aver raggiunto il livello della strada. L'impegno della ex Forestale sta dando un supporto molto prezioso al nostro territorio per mitigare i rischi, a fronte del maltempo ormai arrivato, evidenzia il sindaco Alessandro Costa. Il "Ssr Messina" sta dando un aiuto molto importante per ridurre i pericoli nell'immediato. La casa municipale, a sua volta, si è mossa intanto presso la Regione Siciliana per accelerare le varie procedure inerenti le necessarie opere di regimentazione idraulica per i torrenti Sillemi, Andreana, Leto e Papale nell'ambito di un piano di interventi da oltre 10 milioni di euro, finalizzato a risolvere, in via definitiva, l'emergenza di ogni autunno e di ogni inverno. Le procedure sono affidate all'Ufficio contro il dissesto idrogeologico della Regione. Nello specifico sono stati qui ottenuti 2.270.000 euro per la risagomatura del Papale che, nel 2016, esondò creando gravi danni a Letojanni ed è in corso la gara per le indagini geologiche e geognostiche e l'elaborazione del progetto esecutivo dei lavori. Per il Sillemi la Protezione civile ha messo a disposizione 2,2 milioni di euro, per Andreana sono stati previsti lavori da 2,7 milioni di euro e opere da 3 milioni per il Leto. e.c. Gli operai del Servizio sviluppo rurale stanno lavorando con grande competenza -tit_org- Torrenti a rischio esondazione Interviene l'ex Forestale

Il " Savoca " è una foresta Pericoli dietro l` angolo

Le acque ingrossate causerebbero un disastro

[Orazio Leotta]

S. di del si è Il "Savoca" è una foresta Pericoli dietro Pangólo Le acque ingrossate causerebbero un disastro Grazio Leotta S. TERESA DI RIVA L'alveo del torrente Savoca si è trasformato in foresta. E fa impressione anche perché si è alzato rispetto al livello della strada. E se dovesse venire giù un temporale, con conseguente ingrossamento delle acque, il Savoca potrebbe straripare. E sarebbero guai, guai seri per S. Teresa e Furci Siculo. Possibile che le autorità competenti regionali non riescano a percepire il pericolo esistente? Tutte le persone che giornalmente si affacciano sul torrente rendono conto che il rischio c'è, ed è molto grave. Per il sindaco di S. Teresa di Riva, Danilo Lo Giudice, si tratterebbe di una "bomba ad orologeria" che potrebbe esplodere da un momento all'altro. E c'è preoccupazione perché una eventuale esondazione allagherebbe buona parte del paese, con danni ingenti a strutture pubbliche e private. Ma c'è rabbia, in tutta la cittadinanza, amministratori compresi. Perché il Comune di S. Teresa è stato scippato di 2.850.000 euro assegnati dal "Patto per il Sud" proprio per risolvere il dissesto idrogeologico del territorio, circoscritto al torrente Savoca. Tutto questo ha mandato su tutte le furie il sindaco Danilo Lo Giudice che, intuendo il pericolo, ha cercato di correre ai ripari impugnando il provvedimento davanti ai giudici del Quirinale di Catania. L'inverno batte alle porte. E sembra che sia una stagione turbolenta che potrebbe generare violenti nubifragi con violenti piogge. Il torrente Savoca non è preparato a ricevere una eventuale piena, sia per la foresta che si è sviluppata all'interno sia per l'alveo rialzato sia per gli argini screpolati. Per i cittadini di S. Teresa il pericolo è dietro l'angolo. Ecco il parere del sindaco Danilo Lo Giudice: Dopo 15 mesi (era il 28 maggio 2018) che il Comune di Santa Teresa di Riva ha trasmesso alla struttura commissariale per il dissesto idrogeologico il progetto definitivo a seguito di conferenza dei servizi per l'acquisizione di tutti i pareri, soltanto il mese scorso sono state avviate le procedure di gara per la redazione del progetto esecutivo da parte della struttura commissariale, a dimostrazione del fatto che il Comune non poteva, e non doveva, fare più nulla. Avevo anche chiesto, a fine luglio, che si procedesse ad un appalto integrato che avrebbe consentito di accelerare i tempi, e di individuare subito un contraente per l'esecuzione dei lavori, ma non sono stato ascoltato. Al di là di questo il problema reale è uno solo: ad oggi non ci sono più i soldi per poter fare l'intervento in quanto i 2.850.000 euro che ci erano stati assegnati con i fondi del "Patto per il Sud" sono stati rimodulati con delibera di Giunta regionale dell'8 agosto 2019, su proposta del commissario Croce, e ne sono rimasti poco meno di 200.000 euro. Tra qualche mese, quindi, avremo un bel progetto, ma non ci saranno le somme per poter dare inizio ai lavori. Bomba ad orologeria Così viene l'attuale situazione in cui versa il corso d'acqua -tit_ org- Il Savoca è una foresta Pericoli dietroangolo

I misteriosi incendi di Caronia

Ho appiccato il fuoco solo tre o quattro volte

[Redazione]

I misteriosi incendi di Caronia Ho appiccato il fuoco solo tre o quattro volte. Decine gli episodi, ma uno degli imputati ne confessa soltanto una piccola parte. CARONIA Entra nel vivo, al Tribunale di Patti, il processo per i misteri dei fuochi di Canneto di Caronia, che vede imputati, entrambi a piede libero, Giuseppe Pezzino, 27 anni ed il padre Antonino, 56 anni, accusati di svariati episodi di incendio, danneggiamento seguito da incendio, concorso in truffa aggravata e procurato allarme. Nel corso dell'ultima udienza ha avuto luogo l'escussione del maresciallo dei carabinieri Antonio Bucci e la visione dei filmati delle telecamere piazzate dai militari per fare luce sulla vicenda. Secondo l'accusa si vedrebbe Giuseppe Pezzino, nelle vicinanze dei mezzi e delle abitazioni, oggetto dei misteriosi incendi. Dal canto suo - afferma l'avvocato Domenico Magistro, difensore del ventisettenne - ha ammesso la propria responsabilità in relazione a tre o quattro episodi incendiari, negando però ogni altro addebito a suo carico. Il processo è stato aggiornato all'1 dicembre. Il collegio difensivo è composto dagli avvocati Francesco Pizzuto, Domenico Magistro e Daniele Osnato ed il Comune di Caronia si è costituito parte civile. La vicenda risale al 2004, quando la frazione di Canneto di Caronia, fu teatro di numerosi episodi incendiari, rimbalzando agli onori della cronaca nazionale, ai quali inizialmente non si seppe fornire una spiegazione scientifica. I fenomeni avevano costituito oggetto di un procedimento iscritto a carico di ignoti presso l'allora procura di Mistretta ed erano stati studiati da un gruppo interistituzionale d'osservazione, coordinato dal professore Francesco Venerando Mantegna. Per i danni provocati dagli incendi alcuni abitanti avevano ottenuto dagli enti preposti cospicue somme di denaro a titolo di risarcimento. Ma questi fatti non costituiscono oggetto del processo dato che gli episodi incendiari subirono un arresto nel 2008. I roghi tornarono a manifestarsi nella frazione di Canneto nel 2014, i nuovi fatti generarono allarme e preoccupazione fra la popolazione residente ed una meticolosa indagine fu avviata dai carabinieri della compagnia di Santo Stefano di Camastra. Gli inquirenti decisero di perimetrare l'area con una serie di telecamere occultate in grado di fornire spunti per individuare come si sviluppavano i fenomeni. I servizi di osservazione, integrati da altre indagini tecniche e tradizionali, garantirono l'osservazione sulle cinque abitazioni, oggetto dei roghi, che dal 14 luglio fino all'8 ottobre 2014, si svilupparono in abitazioni a schiera in via Del Mare. Ad immortalare il ventisettenne Pezzino alcuni video che avrebbero provato i sospetti degli investigatori e che avrebbe agito con la complicità del padre. Il 5 maggio 2015 il pm Alessandro Lia, dopo la conclusione delle indagini preliminari, chiese il rinvio a giudizio per i due congiunti. (*FALA*) -tit_org-

Contrada Calandra**Canicattì, fiamme dolose al centro raccolta dei rifiuti***La struttura era stata sequestrata l'anno scorso**[Redazione]*

Contrada Calandra La struttura era stata sequestrata l'anno scorso Il rogo intorno alle 14,00. L'area doveva essere ripulita nei prossimi giorni Enzo Gallo Gli incendian, i soliti ignoti, anche questa volta sono arrivati prima dei mezzi e degli uomini che avrebbero dovuto ripulire l'area. Meno di ventiquattro ore dopo rispetto a quando qualcuno a Canicattì ha appiccato il fuoco. In contrada Calandra nell'area sequestrata dall'autorità giudiziaria che era destinata a Centro conferimento rifiuti. Un sequestro risalente all'agosto dello scorso anno. Per il sospetto che in contrada Calandra, un tempo glorioso mattatoio comprensoriale, i rifiuti venissero trattati in maniera non regolare. In barba alle più elementari norme sia di carattere tecnico che ambientale sino all'osservanza delle più elementari regole della sicurezza sui luoghi di lavoro. Interrogativi ancorapiedi. L'allarme è scattato ieri poco prima delle 14. Le fiamme quando sul posto sono giunti i primi mezzi dei vigili del fuoco di Canicattì erano già alte. Lo stesso dicasi perlecolonneditensofumoneroche complice il vento ha oscurato il cielo e reso irrespirabile l'aria. Nella zona e nelle case lungo la direzione del vento. Sul posto sono giunti anche altri mezzi dai comandi e distaccamenti limitrofi assieme ad autobotti private per rifornire di acqua per spegnere i roghi. Ad andare in fumo non solo materiale vegetale come scarti di potature di alberi ma soprattutto vecchi elettrodomestici in attesa di essere smaltiti assieme a parti di mobili ed altri materiali che una volta incendiati hanno presumibilmente sprigionato nell'aria diossina ed altre sostanze inquinanti. Sul posto anche il sindaco Ettore Di Ventura e l'assessore all'Igiene Umberto Palermo che hanno tempestivamente informato dell'accaduto i carabinieri e le altre forze dell'ordine del territorio assieme alla polizia locale per avvertire anche il magistrato di turno e quello che ha disposto il sequestro cautelativo per accertare oltre un anno fa eventuali reati nella gestione del servizio rifiuti soprattutto quelli differenziati. Al di là della relazione tecnica dei vigili del fuoco, in considerazione delle temperature e del fatto che il rogo ha interessato più aree distanti tra loro e separate da strade asfaltate c'è il fondato sospetto che gli incendi siano stati appiccati in simultanea. I vigili hanno lavorato per circa quattro ore prima di avere ragione delle fiamme. 1 danni agli immobili ed attrezzature saranno quantificati nei prossimi giorni. (*EG*) Contrada Calandra. L'incendio scoppiato eri pomeriggio ('FOTO EG) -tit_org-

Dopo un brevissimo periodo di tregua, in questi giorni il mare sta continuando ad avanzare rapidamente. A Palermo si sta cercando di correre ai ripari con un progetto anti erosione

Eraclea, situazione drammatica della costa È corsa contro il tempo per poterla salvare

[Calogero Giuffrida]

Ambiente Dopo un brevissimo periodo di tregua, in questi giorni il mare sta continuando ad avanzare rapidamente. A Palermo si sta cercando di correre ai ripari con un progetto antierosione Eraclea, situazione drammatica della costa È corsa contro il tempo per poterla salvare Calogero Giuffrida CATTOLICA ERACLEA Con l'arrivo dell'autunno è diventata di nuovo drammatica la situazione ad Eraclea Minoa dove l'erosione costiera ha ricominciato a fare danni, nel frattempo a Palermo si sta cercando di correre ai ripari accelerando i tempi per il progetto antierosione. Dopo un breve periodo di tregua, in questi giorni il mare sta continuando ad avanzare rapidamente danneggiando ulteriormente la pineta, le strade di accesso in spiaggia, l'impianto e i pali dell'illuminazione pubblica e gli stabilimenti balneari che nei mesi scorsi sono stati costretti a fare degli interventi di manutenzione straordinaria per poter affrontare la stagione estiva. In particolare, a subire danni è stato il Lido Bellevue della terza spiaggia: è già crollata la veranda ed è stata danneggiata anche una parte della struttura. Il titolare dello stabilimento, Giovanni Augello, con l'assistenza legale dell'avvocato Pietro Piro, ha già avviato una procedura di mediazione per chiedere al vicino comune di Siculiana un risarcimento di 250 mila euro per il danno causato da opere pubbliche. Il proprietario della struttura danneggiata dall'erosione costiera, citando il parere di diversi tecnici, sostiene che è di tutta evidenza che la responsabilità dei danni subiti dal locale è da addebitare all'errata progettazione e alla costruzione del porto di Siculiana nonché alla mancata manutenzione e all'errata impostazione tecnica delle opere che avrebbero alterato il regolare flusso del dinamismo marino intrappolando la sabbia di Eraclea Minoa che ha ricoperto il porto di Siculiana quasi a diventare un'area parcheggio, causa dei mutamenti ambientali che hanno coinvolto il tratto di costa in questione. Intanto, da Palermo sembrano arrivare buone notizie per accelerare i tempi del progetto finalizzato a contrastare l'erosione costiera ancora bloccato perché manca la valutazione d'impatto ambientale: la commissione Via/Vas della Regione presieduta dal professore Aurelio Angelini, per esprimere il parere, attende infatti le analisi della sabbia del porticciolo di Siculiana Marina che dovrebbe servire per il ripascimento della spiaggia. Ieri, il soggetto attuatore degli interventi contro il dissesto idrogeologico, Maurizio Croce, ha fatto sapere che è stato già nominato il direttore dei lavori che nei giorni scorsi ha fatto un primo sopralluogo tecnico e che si sta già procedendo per l'indizione della gara relativa all'affidamento dell'incarico per le analisi della sabbia. Quando saranno pronte le analisi, se la sabbia risulterà compatibile e non inquinata, salvo imprevisti, la commissione Via/Vas dovrebbe dare subito l'ok definitivo al progetto e si potrebbe così procedere anche con la gara d'appalto per l'affidamento dei lavori che, se tutto va bene e senza intoppi, potrebbero partire fra sei mesi. Fra qualche giorno - ha spiegato ieri Maurizio Croce - faremo la gara per la caratterizzazione ai sensi del decreto ministeriale 173, in pratica quello che ci ha chiesto la commissione Via/Vas per poter dare il via libera definitivo al progetto. Per quanto riguarda le barriere - ha aggiunto - stiamo valutando se procedere con un bando a parte. Questa decisione la prenderemo nei prossimi giorni insieme al commissario straordinario per il dissesto idrogeologico che è il presidente della Regione. Ci dovremmo vedere in questi giorni per decidere se fare due bandi contestualmente oppure aspettare la caratterizzazione ai sensi del 173 e poi fare la gara dei lavori. Il direttore dei lavori, intanto, ha già fatto un sopralluogo per l'attestazione della disponibilità dei luoghi che è obbligatoriamente prevista per la gara dei lavori. Quindi, qualora si decidesse di avviare contestualmente alla gara per le analisi della sabbia anche quella per i lavori, ci sarebbe già il necessario documento formale. Il progetto da oltre di 4 milioni di euro finanziato dalla Regione Siciliana prevede la realizzazione di tre pennelli sub-ortogonali alla linea di costa realizzati con materiale lapideo e il ripascimento artificiale con l'utilizzo della sabbia del porticciolo turistico di Siculiana Marina. Un'opera che tenta di porre un argine al processo di erosione del tratto di costa che va da Capo Bianco verso est, per circa 2 chilometri. Saranno privilegiate tipologie di opere non invasive dal punto di vista

paesaggistico e ambientale, come ha spiegato in più occasioni il governatore Nello Musumeci sottolineando che "la tutela dell'ambiente e delle coste è prioritaria" per il governo regionale. Nei giorni scorsi, il sindaco di Cattolica Eraclea Santino Borsellino ha chiesto un incontro al presidente della Regione e all'assessore regionale al Territorio e Ambiente Toto Cordaro "per capire come il mare è diventato violento. Alcune immagini della costa di Eraclea Minoa sono stati tagliati anche gli alberi della vicina pineta. Ieri i controlli da parte della polizia municipale FOTOGIUFFRIDA me, in breve tempo, si possano fare le dovute azioni riguardo il fenomeno dell'erosione costiera e della località di Eraclea Minoa in generale" e li ha invitati a visitare la località balneare per rendersi conto personalmente della situazione. (*CAGI*) - tit_org-

Un esempio virtuoso

Delia, la protezione civile si è fa onore

[Giorgio Dorè]

Un esempio virtuoso Della, la protezione civile si è fa onore Scambio di ringraziamenti fra il presidente del gruppo volontari e I primo cittadino Giorgio Dorè DELIA Il sindaco di Della Gianfilippo Bancheri prende carta e penna e non esista a rispondere al presidente della Pa Protezione civile Deliaper ringraziarlo della gratitudine espressa dall'associazione nei suoi confronti e della amministrazione comunale. Lei e la sua amministrazione - si legge nella lettera inviata da Giuseppe Fazio al sindaco- ci ha sempre sostenuto moralmente e materialmente e in questi anni abbiamo imparato a conoscerla sempre meglio ed abbiamo visto che quello che promette, lo mantiene. 11 suo impegno, la sua dedizione e disponibilità alla "nostra gente" è stata e continua ad essere da stimolo per continuare ad operare nell'esclusivo interesse della nostra collettività. Il primo cittadino ha ricambiato con parole di gratitudine affermando fra l'altro che non ha mai messo in discussione la dedizione della Pa Protezione civile Della. La vostra capacità tecnica, professionale e organizzativa, il vostro modus operandi e la vostra sensibilità umana, sono proverbiali - scrive Bancheri - voi rappresentate un patrimonio per la comunità e un riferimento sicuro per tutti, soprattutto per i giovani che, vedono in voi un esempio concreto e virtuoso di cooperazione, di impegno civico e di cambiamento. Un esempio virtuoso che fa bene alla nostra comunità e la rende migliore. Oggi la vostra Associazione è più che mai utile, attuale e necessaria, e fa parte ormai, a pieno titolo, del capitale umano e sociale della nostra comunità. Ed è per questo che non ci stancheremo mai di ringraziarvi e di impegnarci per riporre in voi la nostra attenzione. Ancora grazie, quindi, per ciò che avete fatto e continuate a fare per la collettività. Siete l'orgoglio di questo paese. Con queste parole il primo cittadino deliano ha voluto ringraziare a nome di tutta la comunità i volontari della protezione civile. (*GD*) -tit_org-

Torretta, lavori sul Ciachea Gli argini saranno rinforzati

[Redazione]

Finanziato il progetto TORRETTA C'è anche la sistemazione del torrente Ciachea, nel territorio comunale di Torretta, tra gli interventi di bonifica previsti dall'Ufficio regionale contro il dissesto idrogeologico. Arrivano le risorse per la progettazione esecutiva della sistemazione idraulica del canale. Il tratto interessato è quello che da contrada Favarotta passa dalla zona del cimitero e da contrada Vittoria e giunge sino al confine con il comune di Capaci. L'opera - fanno sapere dalla Regione - riguarda la parte finale del torrente, quella che più ha creato problemi perché priva di argini adeguati. Per questo motivo, soprattutto in inverno, è avvenuto lo straripamento dell'acqua sui campi coltivati e sino alle abitazioni di contrada Columbrina. Oltre all'allagamento della strada provinciale 5 bis, tra Torretta a Capaci, che per lunghi periodi è stata impraticabile. Il progetto prevede: la regimentazione delle acque con muri di contenimento in cemento armato e gabbioni metallici riempiti con pietrame, la sistemazione del letto del fiume e la pulizia dell'alveo, il taglio di vegetazione e alberature che ostacolano il normale deflusso dell'acqua. (*CLP*) -tit_org-

Protezione civile nelle piazze

[Redazione]

CAMPAGNA "IO NON RISCHIO" La campagna "Io non rischio" torna sabato e domenica nelle piazze di tutta Italia per promuovere le buone pratiche di protezione civile e sensibilizzare in maniera capillare i cittadini sui rischi del territorio e i comportamenti da mantenere in caso di eventi calamitosi. L'iniziativa, giunta alla nona edizione sarà realizzata in città in piazza Umberto con i volontari della Pubblica assistenza Pro Civis e il Dipartimento della Protezione Civile e il Comune. All'evento sarà presente anche il Sindaco Lucio Greco quale massima autorità di Protezione Civile e l'ufficio Comunale di Protezione Civile per illustrare il piano comunale di protezione civile della città di Gela. Un piano che può essere visionato da tutti i cittadini anche attraverso il sito istituzionale del Comune di Gela.

-tit_org-

Le sabbie dei fondali per recupero coste e litorali, ok a norma da giunta Musumeci

[Redazione]

Abbiamo stabilito, con legge, il principio che le sabbie dei fondali dei nostri mari debbano essere utilizzate, in via prioritaria, per interventi di protezione e recupero dei litorali della regione. Il ripascimento delle coste siciliane è un'assoluta priorità per il mio governo, che proprio sul tema del dissesto idrogeologico e delle erosioni ha investito centinaia di milioni di euro, tanto da essere la prima Regione in Italia. Lo dichiara il governatore Nello Musumeci, commentando l'approvazione da parte dell'Assemblea regionale della norma, presentata da Palazzo Orleans, sull'utilizzo delle sabbie nell'isola. Si chiude così, definitivamente, la querelle nata in pieno agosto quando la Regione Siciliana aveva espresso il proprio dissenso per il prelievo di settecentomila tonnellate di sabbia in un'area particolarmente fragile dal punto di vista della fauna ittica e dal punto di vista ambientale del Palermitano, tra Capo Zafferano e Termini Imerese da utilizzare per la realizzazione di una penisola artificiale a Montecarlo sulla quale sorgerà il nuovo quartiere di lusso Anse du Portier. Con l'approvazione dell'articolo 15 del disegno di legge collegato, esitato ieri dall'Aula all'unanimità, aggiunge l'assessore al Territorio Totò Cordaro viene stabilito, per la prima volta nella storia della Regione, un principio di diritto, prima ancora che di buon senso e di buona amministrazione. Una scelta che si inserisce nel lavoro di pianificazione ambientale e di tutela del territorio, già avviato dall'assessorato, che rappresenta uno dei punti fondamentali del programma di governo.

Meteo Sicilia, il maltempo molla la presa e torna un ultimo scorcio d'estate

[Redazione]

L'ondata di maltempo che ha interessato a versanti la nostra isola, dapprima il fronte occidentale, persistendo poi in quello orientale anche oggi sulla nostra isola, è in graduale esaurimento. Domani sole e nuvole si alterneranno nel corso della giornata, ancora qualche piovasco nella zona dello Stretto. La situazione si andrà assestando maggiormente anche nel corso del week-end. Temperature in aumento. Persiste una moderata ventilazione di Grecale, in fase di attenuazione. Mari: poco mosso il Tirreno, molto mossi lo Ionio e il Canale di Sicilia.

Dissesto idrogeologico, via al progetto per sistemare il torrente Ciachea di Torretta

[Redazione]

Dopo una lunga serie di esondazioni che si sono ripetute negli ultimi 20 anni parte intervento sul torrente Ciachea a Torretta, nel Palermitano, che garantirà la sicurezza in tutta area. Ufficio contro il dissesto idrogeologico guidato dal presidente della Regione Siciliana, Nello Musumeci diretto da Maurizio Croce ha infatti finanziato la progettazione esecutiva per la sistemazione idraulica del canale. Il tratto interessato è quello che da contrada Favarotta passa dalla zona del cimitero e da contrada Vittoria e giunge sino al confine con il Comune di Capaci. L'opera riguarda la parte finale del torrente, in tutto 1.263 metri, ma sono quelli che più hanno creato problemi perché privi di argini adeguati. Per questo motivo, soprattutto in inverno, è avvenuto lo straripamento dell'acqua sui campi coltivati e sino alle abitazioni di contrada Columbrina. Oltre all'allagamento della strada provinciale 3bis, tra Torretta a Capaci, che per lunghi periodi è stata impraticabile, con grandi disagi per i residenti costretti a percorsi alternativi. Tra le soluzioni previste dal progetto, la regimentazione delle acque con muri di contenimento in cemento armato e gabbioni metallici riempiti con pietrame, per uniformarsi alle caratteristiche rurali del paesaggio. Si procederà inoltre con la sistemazione del letto del fiume e la pulizia dell'alveo dell'intera asta torrentizia, con il taglio di vegetazione e alberature che ostacolano il normale deflusso dell'acqua e con la rimozione dei detriti. Dissesto idrogeologico, gara appalto di 1,5 milioni mezzo per salvare il laghetto di Punta Lingua Dissesto idrogeologico ed erosione costiera a Piraino, interventi sul litorale di Calanovella Oltre 330 milioni contro il dissesto idrogeologico, Legambiente: No allo spreco Dissesto idrogeologico, interventi a Messina e nel centro storico di Carlentini (FOTO)

Dissesto idrogeologico, avviata la gara per il torrente San Giovanni di Giardini Naxos

[Redazione]

Risale al settembre di quattro anni fa l'ultima violenta esondazione del torrente San Giovanni, che scorre all'interno del centro abitato di Giardini Naxos: attività commerciali e abitazioni private subirono ingenti danni e il centro storico della cittadina del Messinese finì letteralmente sott'acqua. Da allora, in caso di forti piogge, è un continuo stato di allerta per gli abitanti anche perché la morfologia dell'alveo, con una quota di fondo che da monte verso mare passa da due metri e 41 centimetri a quasi tre metri per poi discendere, crea gli intasamenti responsabili delle tracimazioni. Indispensabile, quindi, la messa in sicurezza del torrente che sta finalmente per diventare realtà grazie all'intervento dell'Ufficio contro il dissesto idrogeologico, guidato dal presidente della Regione Siciliana Nello Musumeci. La Struttura commissariale diretta da Maurizio Croce ha messo in gara i lavori di sistemazione idraulica per un importo di due milioni e 395 mila euro fissando al 18 novembre il termine per la presentazione delle domande. In particolare, si dovrà agire in quell'area della parte finale del territorio di Giardini dove il San Giovanni entra in uno scatolare che si trova sotto la strada ferrata e la statale 114. Previsto l'adeguamento della sezione idraulica con l'abbassamento del letto di scorrimento con lo spostamento di tutti quegli elementi infrastrutturali che ne hanno ulteriormente ristretto e modificato la sezione. Dovranno, tra l'altro, essere realizzate nuove arginature e una serie di flessibili in acciaio per la protezione delle colate detritiche. Lo scatolare esistente, inoltre, sarà demolito e verrà rifatto con una sezione uniforme mentre tutte le reti dei sottoservizi, che attualmente attraversano il canale creando interferenze con il deflusso idrico, dovranno essere ridislocate. Dissesto idrogeologico ed erosione costiera a Piraino, interventi sul litorale di Calanovella Oltre 330 milioni contro il dissesto idrogeologico, Legambiente: No allo spreco Dissesto idrogeologico, interventi a Messina e nel centro storico di Carlentini (FOTO) Dissesto idrogeologico, via al progetto per sistemare il torrente Ciachea di Torretta

Maltempo: allerta meteo per Sicilia orientale

[Redazione]

[INS::INS]Palermo, 9 ott. (AdnKronos) - Il Dipartimento della Protezione civile regionale ha diramato un avviso di allerta meteo per condizioni meteorologiche avverse a partire dal primo pomeriggio di oggi, mercoledì 9 ottobre, che riguarderà in particolare l'area costiera della Sicilia. La perturbazione proviene dal nord Africa e interesserà i settori ionici di Sicilia e Calabria dove sono attesi temporali accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Ultimo aggiornamento: 09-10-2019 15:11

Sicilia: Musumeci, `priorit? utilizzo sabbie per recupero coste`

[Redazione]

[INS::INS]Palermo, 9 ott. (AdnKronos) - "Abbiamo stabilito, con legge, il principio che le sabbie dei fondali dei nostri mari debbano essere utilizzate, in via prioritaria, per interventi di protezione e recupero dei litorali della regione. Il ripascimento delle coste siciliane un'assoluta priorit per il mio governo che proprio sul tema del dissesto idrogeologico e delle erosione ha investito centinaia di milioni di euro, tanto da essere la prima Regione in Italia". Lo dichiara il governatore Nello Musumeci commentando l'approvazione da parte dell'Ars della norma, presentata da Palazzo d'Orleans, sull'utilizzo delle sabbie nell'isola. Si chiude cos, definitivamente, la querelle nata in pieno agosto quando la Regione Sicilia aveva espresso il proprio dissenso per il prelievo di 700 mila tonnellate di sabbia - in un'area particolarmente fragile dal punto di vista della fauna ittica e dal punto di vista ambientale del palermitano, tra Capo Zafferano e Termini Imerese - da utilizzare per la realizzazione di un'isola artificiale a Montecarlo sulla quale sorger il nuovo quartiere di lusso Anse du Portier. "Con l'approvazione dell'articolo 15 del disegno di legge 'collegato', esitato ieri dall'Aula all'unanimit - aggiunge l'assessore al Territorio Toto Cordaro - viene stabilito, per la prima volta nella storia della Regione, un principio di diritto, prima ancora che di buon senso e di buona amministrazione. Una scelta che si inserisce nel lavoro di pianificazione ambientale e di tutela del territorio, gi avviato dall'assessorato, che rappresenta uno dei punti fondamentali del programma di governo".

Ultimo aggiornamento: 09-10-2019 17:44

Promo Autunno: il Comune mette in mostra i gioielli di famiglia

[Redazione]

Cronaca Tweet redazione Le location piú suggestive dove convolare a nozze, i siti archeologici naturali da scoprire, le eccellenze del territorio, ma anche cosafare in caso di alluvione, dove conferire quotidianamente i rifiuti e come adottare un amico a quattro zampe. Il Comune di Sassari anche per il 2019 è pronto a mettersi in vetrina con alcuni dei suoi servizi alla Fiera del Nord Sardegna Promo Autunno, in programma alla Promocamera da venerdì 11 a domenica 13 ottobre. Per tre giorni il personale dell'Amministrazione sarà a disposizione per fornire depliant e materiale informativo nello stand allestito nella zona Gold e organizzerà numerose conferenze e presentazioni nell'area meeting, alcune mirate alle scuole e altre adatte ai curiosi di tutte le età. Saranno raccontati gli itinerari culturali ed didattici "Raccontando Sassari", che coinvolgono i siti della rete Themus; sarà proiettato un video su Climathon (una competizione internazionale sui cambiamenti climatici e su come affrontarli) 2018 per promuovere l'edizione 2019, che si svolgerà contemporaneamente nelle principali città del mondo il 25 ottobre; un incontro con un video sarà dedicato anche alle attività del Centro per l'Educazione Ambientale e la Sostenibilità Lago Baratz, con una carrellata di immagini dell'ambiente suggestivo e peculiare per biodiversità in cui il Ceas del Comune di Sassari è immerso. La Protezione civile proietterà slide differenziate a seconda dell'età degli studenti, mentre per i bambini sarà trasmesso un corto animato "Civilino"; per i più piccoli sono previsti anche giochi come cruciverba, quiz e il gioco dell'oca per imparare divertendosi. Nello stand, dall'inaugurazione di venerdì fino alla chiusura di domenica, sarà distribuito il materiale informativo e promozionale sulla città di Sassari, in particolare sui luoghi di interesse storico-artistico, sarà promosso il calendario degli eventi culturali e, vista la rilevanza che la fiera attribuisce al tema Wedding, saranno promossi i luoghi di interesse ambientale e culturale di Sassari nei quali è possibile celebrare il matrimonio civile, anche grazie alla distribuzione dei depliant con le informazioni utili e i contatti; brochure sono state realizzate per l'occasione anche sui Negozi Storici di Sassari. Durante tutta la fiera saranno proiettati i video sulla città e sul territorio realizzati dall'Amministrazione comunale e disponibili sul canale YouTube Turismo Sassari. Promo Autunno sarà anche l'occasione per scoprire uno dei gioielli del territorio del Nord Sardegna: il Ceas. Collocato vicino al lago Baratz, unico bacino naturale della Sardegna, il Centro, attraverso le sue attività educative e di sensibilizzazione, rivolte sia alle scuole sia a famiglie e adulti, tutela questo prezioso ambiente incluso nell'area Zsc (Zona Speciale di Conservazione) Lago Baratz - Porto Ferro, luogo di alto interesse naturalistico e ambientale. Chi vorrà, potrà anche avere tutte le informazioni su Climathon, che quest'anno si concentrerà su come aiutare il nostro territorio ad adattarsi in modo sostenibile agli eventi estremi dovuti ai cambiamenti climatici, come le precipitazioni anomale e le ondate di calore. Presenti nello stand anche Tamalac e gli Ecovolontari che daranno tutte le informazioni sulla corretta raccolta differenziata, con giochi, gadget e brochure. Sarà distribuito materiale informativo sul canile comunale, su come adottare un amico a quattro zampe e sui programmi della struttura per aiutare i cani anche se non è possibile portarli a casa. Depliant informativi saranno distribuiti anche dalla Protezione civile, sarà presentato il piano di protezione civile comunale dove sono contenuti i maggiori rischi del nostro territorio e illustrate le norme di autoprotezione e come gestire e superare le emergenze. 09 ott 2019 10:54 Foto: -

Protezione civile e dissesto idrogeologico, Savarino: "50 milioni di euro per la provincia di Agrigento"

[Redazione]

Continua il lavoro di ascolto del territorio, di programmazione e monitoraggio sui progetti, di segnalazione delle criticità e di accelerazione dei tempi a parlare è onorevole Giusi Savarino, che prosegue oggi in IV Commissione abbiamo audito il dirigente generale della protezione civile, ing. Foti, ed il soggetto attuatore per gli interventi del dissesto idrogeologico, dott. Croce, per focalizzare l'attenzione su alcune criticità della regione Siciliana. Per la provincia di Agrigento, nello specifico, ci siamo occupati: di Porto Empedocle e del complesso Arcadia, del fiume Verdura insieme al sindaco di Villafranca capofila dei 7 comuni colpiti dall'alluvione dello scorso autunno ed oggi presente in Commissione, di Sciacca, Santo Stefano Quisquina, Eracela Minoa, della Cattedrale di Agrigento, di Licata, di Ravanusa. Sul fiume Verdura stanno partendo i lavori per 5 lotti ed un totale di 6 milioni e mezzo di euro, più un intervento di pulitura della foce da 2 milioni e mezzo di euro, inoltre verrà messa in sicurezza la s.s. 115 che attraversa il Verdura. Su Sciacca, ancora, nonostante la scarsa collaborazione degli uffici del Comune, stanno partendo 4 interventi della protezione civile. Per quanto riguarda Santo Stefano Quisquina, col sindaco si è sottolineata l'importanza del progetto sulla regimentazione delle acque del vallone Mannirazza Fontana Secca, la protezione civile si impegna anche a redigere il progetto esecutivo sullo studio di fattibilità del Comune, come priorità nel 2020. Ancora stanno partendo i lavori sulla 640 in contrada Caos messa a rischio dall'erosione costiera, per circa 4 milioni di euro, e siamo stati assicurati sulla tempistica della gara appalto da 4 milioni di euro sulla spiaggia di Eraclea Minoa. Per quanto riguarda Ravanusa sono partiti i lavori sull'abitato est, mentre per la pulizia della foce del fiume Salso si è già ottenuto il parere della conferenza di servizi. In arrivo anche 20 milioni per gli interventi della messa in sicurezza della Cattedrale di Agrigento che attende solo il parere idraulico per andare a gara. All'esito della seduta, conclude Savarino, con orgoglio trasmetto questi dati incoraggianti. Nel 2020 quasi 50 milioni di euro tra protezione civile e dissesto idrogeologico verranno spesi nella Provincia di Agrigento. Ringrazio il Presidente Musumeci per l'attenzione che presta alla nostra provincia e alla tutela del territorio e dell'incolumità dei cittadini.

Ars approva legge sull' utilizzo delle sabbie: "

[Redazione]

>Le sabbie dei fondali dei nostri mari devono essere utilizzate, in via prioritaria e per legge, per interventi di protezione e recupero dei litorali della regione. "Il ripascimento delle coste siciliane è un' assoluta priorità per il mio governo, che proprio sul tema del dissesto idrogeologico e dell'erosione ha investito centinaia di milioni di euro, tanto da essere la prima Regione in Italia". Con queste parole il governatore Nello Musumeci commenta l'approvazione da parte dell'Assemblea regionale della norma, presentata dal Palazzo Orleans, sull' utilizzo delle sabbie nell' Isola. Si chiude così la querelle nata in pieno agosto quando la Regione Siciliana aveva espresso il proprio dissenso per il prelievo di settecentomila tonnellate di sabbia - in un' area particolarmente fragile dal punto di vista della faunistica e dal punto di vista ambientale del Palermitano, tra Capo Zafferano e Termini Imerese - da utilizzare per la realizzazione di una penisola artificiale a Montecarlo sulla quale sorgerà il nuovo quartiere di lusso Ansedu Portier. "Con l'approvazione dell' articolo 15 del disegno di legge cosiddetto 'collegato', esitato ieri dall' Aula all' unanimità - aggiunge l'assessore al Territorio Toto Cordaro - viene stabilito, per la prima volta nella storia della Regione, un principio di diritto, prima ancora che di buon senso e di buona amministrazione. Una scelta che si inserisce nel lavoro di pianificazione ambientale e di tutela del territorio, già avviato dall' assessorato, che rappresenta uno dei punti fondamentali del programma di governo".

Allerta meteo in Sicilia orientale: maltempo estremo dal Nord Africa

Nuova allerta meteo della Protezione Civile della Sicilia per oggi, 9 ottobre. L'allerta meteo gialla riguarda la zona orientale dell'isola.

[Redazione Quotidianodiragusa.it]

Nuova allerta meteo della Protezione Civile della Sicilia per oggi, 9 ottobre. L'allerta meteo gialla riguarda la zona orientale dell'isola. Sul sito della protezione Civile della Sicilia si legge: dal primo pomeriggio di oggi, mercoledì 09 ottobre 2019, e per le successive 18-24 ore, si prevedono precipitazioni, a prevalente carattere di rovescio o temporale, sulla Sicilia orientale, con particolare riferimento ai settori ionici. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Si tratta di una perturbazione proveniente dal Nord Africa che interesserà i settori ionici di Sicilia e Calabria dove sono attesi temporali accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Domani l'instabilità insisterà al Sud fino al pomeriggio quando si prevede che i fenomeni evolvano in attenuazione. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile in intesa con le regioni coinvolte alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino nazionale di criticità e di allerta consultabile sul sito del Dipartimento (www.protezionecivile.gov.it). L'avviso prevede dal primo pomeriggio di oggi, mercoledì 09 ottobre, precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale sulla Calabria centro-meridionale e sulla Sicilia orientale, con particolare riferimento ai relativi settori ionici. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione. Si invitano gli enti locali ad attivare i rispettivi Piani di Protezione Civile.

Villa San Giovanni scende in piazza con i volontari della Protezione Civile per la campagna "Io non rischio"

[Redazione]

Pagina Tutte le notiziell 12 e 13 ottobre i volontari del Gruppo Comunale di Protezione Civile saranno presenti in piazza anche a Villa San Giovanni per la campagna Io non rischio. Ad annunciarlo è assessore delegato Pietro Caminiti che, con il supporto della squadra di volontari villesi sta dando massima diffusione all'iniziativa che li vedrà protagonisti. Il volontariato di protezione civile e le Istituzioni si impegnano insieme per comunicare sui rischi naturali che interessano il nostro Paese. Il 12 e 13 ottobre volontari e volontarie di protezione civile allestiranno punti informativi Io non rischio nelle principali piazze italiane, per diffondere la cultura della prevenzione e sensibilizzare i propri concittadini sul rischio sismico, sul rischio alluvione e sul maremoto. Nella nostra città le giornate si svolgeranno il 12 ottobre in Piazza Val Sesia e il 13 ottobre in Piazza Chiesa Cannitello, i temi trattati saranno inerenti al RISCHIO SISMICO e MAREMOTO. Quest'anno la campagna Io non rischio, giunta alla nona edizione, aprirà la prima Settimana nazionale della protezione civile, 7 giorni di eventi ed iniziative a livello nazionale e locale in cui i cittadini italiani potranno conoscere più da vicino il Servizio nazionale della protezione civile. Il cuore dell'iniziativa è il momento dell'incontro in piazza tra i volontari formati e la cittadinanza.

Un milione e mezzo dalla Regione per la messa in sicurezza la Riserva di Pantalica | Palermo 24h

[Redazione]

Interventi per un milione e mezzo di euro per mettere in sicurezza e ripristinare le condizioni di fruibilità della riserva naturale orientata Pantalica e Valle dell'Anapo. Previsti interventi di pulizia dell'asta fluviale dell'Anapo, potature sulla vegetazione esistente ed eliminazione di piante a rischio di crollo già in corso di esecuzione ad opera degli operai forestali. Inoltre sarà ricostituito il fondo della ex strada ferrata, le staccionate divelte o ammalorate, la segnaletica dei sentieri, le aree attrezzate. intervento di ripristino della Riserva, straordinario patrimonio ambientale, iscritto nel registro dei beni patrimonio dell'umanità, rappresenta un'ulteriore tappa nel cammino messo a punto dal Governo Musumeci, per la valorizzazione dei beni ambientali e culturali in Sicilia, che deve passare anche per la messa in sicurezza del territorio, attraverso puntuali interventi di prevenzione dei fenomeni di dissesto idrogeologico ha commentato l'assessore regionale all'agricoltura Edy Bandiera. Leggi anche altri post su Siracusa o leggi originale Un milione e mezzo dalla Regione per la messa in sicurezza la Riserva di Pantalica Questo contenuto è stato importato con un sistema automatizzato, privo di intervento umano. È possibile segnalare la rimozione dei contenuti, leggendo prima le nostre Note Legali Disclaimer

Meteo Sicilia, ancora piogge residue e maltempo nell`area orientale dell`Isola | Palermo 24h

[Redazione]

La circolazione depressionaria responsabile della recente ondata di maltempo seguita ad alimentare condizioni di maltempo sulla Sicilia, specie lungo la fascia orientale dell isola; da segnalare, in particolare, ancora la possibilità di piogge e qualche acquazzone specie sul Siracusano. Temperature stabili, venti tesi di Grecale. Mari mossi o molto mossi, specie lo Ionio e il Canale di Sicilia. Leggi anche altri post su Palermo o leggi originale [Meteo Sicilia, ancora piogge residue e maltempo nell area orientale dell Isola](#) Questo contenuto è stato importato con un sistema automatizzato, privo di intervento umano. È possibile segnalare la rimozione dei contenuti, leggendo prima le nostre [Note Legali Disclaimer](#)